

Contraffazione, l'Italia è il paese che paga il prezzo più alto

Pubblicato: Martedì 29 Ottobre 2019



L'Unione degli Industriali della Provincia di Varese in occasione della “Giornata nazionale per la lotta alla contraffazione e all’Italian Sounding per gli studenti”, in programma il **29 ottobre** e rivolta in particolare ai giovani e alle scuole di tutta Italia, ribadisce ancora una volta il suo impegno a difesa dell’autentico Made in Italy.

Lo scorso anno, l’Unione degli Industriali e il Gruppo Tecnico “Made in” di Confindustria avevano organizzato, in collaborazione con la LIUC – Università Cattaneo, la rappresentazione scenica dello spettacolo di teatro civile intitolato “Tutto quello che sto per dirvi è falso”, con l’obiettivo di sensibilizzare, soprattutto i più giovani, sui troppo spesso sottovalutati danni che la contraffazione può arrecare non solo all’economia e al sistema produttivo italiano, ma anche alla salute delle persone, alla dignità umana, al lavoro e all’ambiente. **(nella foto uomini della Guardia di Finanza dopo un sequestro effettuato a Gaggiolo)**

“Tutto quello che sto per dirvi è falso” andrà in scena il **29 ottobre a Bari**, dove si svolge l’evento principale della Giornata anticontraffazione, voluta fortemente dal Gruppo Tecnico Made In di Confindustria e che verrà replicata ogni anno. I numeri della contraffazione e dell’Italian Sounding, ovvero l’imitazione di un prodotto attraverso il richiamo a una presunta italianità dello stesso, sono impressionanti e rappresentano, **secondo l’Ocse, il 3,3% degli scambi mondiali**, per un valore di oltre **460 miliardi di euro**. **L’Italia è il Paese europeo che paga il prezzo più alto**; il fatturato illecito, secondo il **Censis**, è quantificato in oltre **7 miliardi di euro**, altrettanti di perdite erariali e oltre 100

mila posti di lavoro sottratti all'occupazione legale.

Quella dei giovani sembra la categoria più tollerante rispetto all'acquisto di prodotti contraffatti; secondo **l'Euipo**, il 41% ritiene accettabile comprare merce di questo tipo, mentre il **15% dei ragazzi**, di età compresa tra i **15 e i 24 anni**, sostiene di aver acquistato consapevolmente prodotti non originali. Secondo i dati di **Federalimentare**, il fatturato stimato dell'**Italian Sounding** è di **oltre 90 miliardi di euro**.

Proprio per coinvolgere i più giovani, **l'Unione degli Industriali, nel 2017, in occasione del Pmi Day** – evento che contraddistingue il mese di novembre e che coinvolge imprese e studenti delle scuole medie inferiori – aveva chiesto ai ragazzi, sensibilizzati sul tema contraffazione nel corso delle visite aziendali, di realizzare dei lavori sull'argomento. Si tratta di un tema su cui non si può e non si deve abbassare la guardia. «L'Italia è un Paese d'industria, non solo di moda e di prodotti enogastronomici senza paragoni al mondo. Il Made in Italy è fatto anche di tanta industria meccanica, chimica farmaceutica e della gomma plastica; tutti settori che nel mondo sono copiati proprio perché incarnano quel 'saper fare' che fa dell'Italia la seconda potenza manifatturiera d'Europa» afferma **Roberto Grassi**, presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese e componente del **Gruppo Tecnico "Made In" di Confindustria**. La lotta alla contraffazione non è soltanto una questione di natura economica che riguarda le imprese, ma un tema che coinvolge tutti, cittadini, lavoratori e consumatori.

«La diffusione del falso è una minaccia per il futuro dei giovani, senza contare i danni per l'ambiente e alla salute di tutti noi – conclude Grassi – comprare un prodotto contraffatto non è solo illegale, ma è come rubare il futuro a noi stessi e alle future generazioni».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it